

FESTA DELLE PENNE NERE BIELLESI PER IL PATRONO

Gli alpini raccolgono la sfida del cappellano per "San Maurizio"

Don Remo Baudrocco, nell'omelia della Messa al campo, ha chiesto l'impegno di tutti a salvare la chiesetta dedicata al santo "guerriero"

Sono stati tantissimi gli alpini che venerdì e sabato hanno preso parte ai festeggiamenti per il patrono San Maurizio, protomartire della legione tebana martirizzato nel 287 d. C.. Sabato pomeriggio nell'ampio cortile della sede sezionale in via Ferruccio Nazionale si sono trovate le penne nere con le autorità. Durante la celebrazione della Messa "al campo" il cappellano don Remo Baudrocco ha solleticato l'orgoglio delle penne nere auspicando che presto possa essere recuperata l'antica chiesetta di San Maurizio, ora sconosciuta e di proprietà del comune di Biella. «Faremo tesoro della proposta di don Remo. Se non nell'immediato, il restauro della chiesetta, sarà tra i nostri progetti» dice Marco Fulcheri presidente della sezione. «Scegliere questa sede a 100 metri da quell'oratorio, è stato quasi un segno

del destino». Tra i momenti più partecipati poi c'è stata la consegna del cappello agli Amici degli alpini. «In due anni sono 126 gli aggregati che hanno ottenuto questo riconoscimento che testimonia il loro impegno e l'adesione ai nostri valori» commenta Fulcheri.

Lotteria alpina

Ecco i primi premi della lotteria di San Maurizio. Primo premio: televisore Sony, biglietto 4250; secondo premio: bicicletta a pedalata assistita, biglietto 138; terzo premio: orologio Swatch, biglietto 849. L'elenco completo è pubblicato sulla pagina web della sezione e sulla pagina facebook. I premi si possono ritirare entro il 23 dicembre in sezione.



La consegna del cappello agli "Amici degli alpini". [foto Fighera]



L'appello di Claudio Giovannelli

UNA CHIESETTA DA SALVARE

Sta cadendo a pezzi anno dopo anno: la chiesetta di San Maurizio, posta all'inizio della superstrada è stata oggetto di progetti e proposte, ma nulla si è mai concretizzato. Claudio Giovannelli, foto a destra, già presidente del quartiere S. Paolo, torna a riproporre con forza la questione: «Erano gli anni Novanta quando gli architetti Foletto e Megna predisposero un serio progetto di intervento per il restauro ed il risanamento conservativo della chiesa di San Maurizio. Allora l'edificio era sicuramente in condizioni migliori di oggi, e da allora le amministrazioni che si sono susseguite hanno previsto in bilancio i fondi per restaurare la chiesetta. Fondi che poi sono sempre "scomparsi", dirottati su altri interventi giudicati ogni volta più impellenti. Quanto è accaduto in questi vent'anni è sotto gli occhi di tutti: la chie-

setta si è sempre più degradata e oggi sta letteralmente cadendo a pezzi. Ho provato a chiedere nuovamente all'amministrazione che oggi regge Biella. Mi hanno risposto che i soldi non ci sono e che le priorità sono ben altre. Ma io non mi arrendo. Continuo a segnalare l'esigenza di salvare questo monumento che rappresenta un piccolo pezzo della nostra storia. E spero che tutte le forze unite possano prima o poi raggiungere l'obiettivo».



CORSA podistica "dei cinquemila"

Venerdì sera la festa della sezione di Biella degli Alpini aveva in programma la 13ª edizione del Trofeo San Maurizio, ovvero "i cinquemila degli Alpini", una corsa podistica non competitiva che ha registrato circa 120 iscritti. I partecipanti hanno corso o camminato lungo i due giri (5 chilometri appunto) ricavati nella zona retrostante la sede Ana di via Ferruccio Nazionale su fondo in piccola parte sterrato e asfaltato e per buona parte in erba, quasi tutto illuminato da torri faro. Il successo è andato a Massimiliano Barbero Piantino che ha bruciato proprio sul traguardo Alessandro Pisani; al terzo posto Andrea Toso. Tra le donne, invece, primo posto per Kirsì Burzio davanti a Valeria Bruna e a Esmeralda Toffano. Il premio speciale per il primo alpino è andato ad Emiliano Di Palma, mentre la società più numerosa è risultata essere l'Atletica Candelo. Al termine della corsa poco meno di 200 persone hanno partecipato al polenta-party organizzato nei saloni della sede. M. A.



Premiazione

AGLI ALPINI IL PREMIO KIWANIS "WE BUILD" VENERDI LA CERIMONIA

Gli alpini biellesi sono stati premiati dal Kiwanis per l'impegno che le penne nere ogni anno profondano in solidarietà. Venerdì alle ore 20, nella Sede sezionale di via F. Nazionale 5, ci sarà la consegna del premio "We build" Kiwanis 2017/2018 di Biella, con la motivazione: «Una realtà d'eccellenza del territorio biellese». Seguirà una cena il ricavato servirà per l'acquisto di tablet per la scuola media di Gaglianico. Prenotazioni ente mercoledì al numero 015406112.

Il Kiwanis è un'organizzazione mondiale di volontari con la mission di cambiare il mondo, un bambino ed una comunità alla volta. Con il motto We build (Noi costruiamo) i club Kiwanis finanziano progetti di assistenza e opere di volontariato e il premio associato è il massimo riconoscimento kiwaniano per chi costruisce a favore della comunità e dei suoi territori: puntualmente uno degli scopi avanzati dell'Ana, con l'impegno del miglioramento della sua presenza nel tessuto sociale del Paese.